(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 70

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 26 marzo 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Perchè si stanno muti?

Narrano le cronache berlinesi che al Reichstag germanico i deputati stanno silenziosi e lasciano passare ed approvare tutte le spese coloniali, senza discutere, senza fiatare.

E perchè? Perche i giornalisti sono in isciopero ed i giornali non riferirebbero un'acca delle dotte disquisizioni, delle sapienti osservazioni tecniche, delle meravigliose volate oratorie ch'essi sarebbero disposti a regalare. Se i rappresentanti della Germania non parlano la colpa è dunque dei giornalisti. E la colpa è non perchè parlino, ma perchè anzi tacciono. I giornalisti dunque, questi «travets» del quarto potere, possono, ad un cenno della loro volontà e, non ad una loro parola, ma ad un loro... silenzio, fermare la macchina più grande della Nazione, sopprimere l'esercizio più vero ed immediato della sovranità popolare. Tali le conseguenze d'uno sciopero di giornalisti.

Ma perchè scioperano dunque i giornalisti di Berlino?

Il fatto è semplice. Un deputato del Centro, continuando la bella, gloriosa tradizione del gruppo cui appartiene, con un brillante discorso perorava la causa degli africani delle colonie; insisteva perchè fossero trattati umanamente, da uomini. Il deputato è l'Ergberger. Ad un certo punto egli ricordò ai colleghi che anche gli africani, al postutto, hanno, come noi, un'anima immortale. A questo punto dalla tribuna della stampa piovve giù uno scroscio di risa ironiche. I giornalisti, conscii della loro sapienza e della loro importanza, non potevano lasciar passare questa enormità. Anima immortale? Ma è permesso di dir ciò?

— Sì è permesso, anzi è doveroso — pensò un focoso deputato del Centro, il Gröber. Il quale pensò anche che al Reichstag han diritto di parlare, interrompere, ridere e schiamazzare solo i deputati, e «non quegli asini d'interrutori dell'altro giorno».

Non l'avesse mai detto! I giornalisti chiesero soddisfazione; non l'ottennero ed essi uscirono dalla tribuna, si raccolsero nella loro sala ove votarono ordini del giorno, di protesta, di astensione.

Nei giorni successivi intervennero pratiche fra il presidente Stolberg della Camera germanica e la commissione dei giornalisti. Stolberg propose un ordine del giorno in cui i giornalisti ritirano... le loro risa e Gröber la sua apostrofe, ma i giornalisti non l'accettarono. E, fino al momento in cui scriviamo, non ci è giunta notizia d'una composizione.

Intanto al sindacato berlinese della stampa è giunta telegrafica l'adesione del sindacato di Parigi, di Londra, di Vienna, di Budapest, di Roma, di Monaco, di Colonia, ecc. ecc...

Così i giornali non portano i resoconti delle sedute al Reichstag: gli stati germanici non sanno ciò che vi si fa e non vi si fa, non conoscono l'opera dei loro rappresentanti: è sparito il Reichstag, la sovranità popolare, la costituzione. Tanto, sì grande, è. . il silenzio dei giornalisti: così funesta è la loro inoperosita. Certo, questo episodio diede una coscienza più illuminata della loro potenza, ed essi in avvenire potranno servirsene come ricatto.

Essi potranno ridere, intervenire nelle discussioni del Reichstag: se qualcuno li molesterà essi sciopereranno. E' grande l'immunità dei deputati, ma è più grande quella dei giornalisti: l'immunità dei giornalisti potrà offendere l'immunità dei deputati, e questi dovranno tacere... altrimenti taceranno i giornalisti.

C'è davvero da rallegrarci, noi giornalisti. Il nostro essere così pieno di fascino e di mistero, è altrettanto fornito di potere e d'influenza. Ma noi ricordiamo ai cattolici che quest'episodio della stampa berlinese ci dà un altro ammaestramento.

L'episodio fu generato da risa ironiche dei giornalisti; ebbene queste risa ironiche furono provocate da una frase cristiana.

E ricordiamo che risa e interruzione dalla tribuna della stampa a frasi cristiane non avvengono solo al Parlamento berlinese, ma anche alla Camera italiana. E' ciò è gravissimo per noi.

La corrispondenza colla Cina.

Roma, 24. — Il Ministero della Marina ha disposto che le lettere e cartoline completamente affrancate e destinazione della Cina siano inoltrate per la via di Siberia. Il mittente ne farà apposita indicazione sull'indirizzo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 24.

(Seduta di martedì).

Una lezione ad un socialista — Interrogazioni di Morpurgo ed Odorico — Curiosa proposta di riforma elettorale — Nasi decaduto.

La seduta si apre con una discussione sul processo verbale. Visocchi, Santamaria e Montagna, deputati danno il suo al socialista Aroldi, che ieri si scagliò contro le immoralità della provincia di Caserta, causata da inframmettenze politiche. Aroldi si scusa dicendo che non voleva alluder loro. Nasce il solito battibecco. Il presidente tronca la parola ad Aroldi, inferocito, e dice al deputato mantovano: Invece di fare il Catone in casa d'altri è meglio badare alla casa propria.

Seguono altri piccoli oggetti ed interrogazioni.

Notevole fra le interrogazioni quella dell'on. Morpurgo sull'opportunità di abolire l'obbligo del pagamento della sosta per le merci nelle stazioni ferroviarie nei giorni di domenica, essendo inattivo in tal giorno il servizio delle merci in seguito all'applicazione della legge sul riposo festivo.

L'on. Morpurgo, replicando, ha preso atto delle promesse del governo di studiare i provvedimenti da adottarsi, ed ha notato come anche il governo abbia riconosciuto implicitamente il fondamento della sua domanda. L'on. Morpurgo ha fatto rilevare che questa condizione di fatto dell'inazione del servizio merci alla domenica non è imputabile agli industriali.

Il deputato di Spilimbergo, on. Odorico, interroga sull'opportunità di far conoscere meglio i prodotti delle nostre Privative.

Lucca dà ragione di una sua proposta di legge per modificazioni alla legge elettorale politica. L'oratore propone che chi intende presentarsi candidato debba fare dichiarazione scritta accompagnata dalla relativa proposta sottoscritta da almeno cento elettori.

Propone che ogni ufficio elettorale sia costituito dei rappresentanti dei candidati da essi all'uopo designati sorteggiandosi fra essi il presidente ed il segretario; propone che sulla scheda siano stampati i nomi dei varii candidati e che l'elettore manifesti il suo voto distaccando il tagliando che tiene il nome di quel candidato pel quale intenda votare.

Propone che l'elettore dimostri la propria identità apponendo la propria firma sul registro di identificazione; propone in fine che l'ufficio centrale sia composto del presidente del Tribunale o del magistrato da lui designato, di un rappresentante della deputazione provinciale e della Giunta municipale del capoluogo colla assistenza dei rappresentanti dei candidati,

In questo modo è convinto che si potrà assicurare la lealtà e la tranquillità delle operazioni elettorali. (Vive approvazioni a destra).

Giolitti consente che la proposta dl legge dell'on. Lucca formi argomenti di studio; espone però dubbii e riserve in proposito.

Infine la Camera a maggioranza approva le conclusioni della Giunta sulla decadenza di Nasi da deputato di Trapani. La discussione fu laboriosa.

(Seduta di ieri)

Bilancio delle Poste — Oggi otto si discuteranno le domande d'autorizzazione a procedere o d'arresto.

Roma, 25. — Anzitutto Santini manda un saluto ai Reali convenuti per gravi motivi politici a Venezia. S'associa il Presidente a nome di tutta la Camera.

Si approvano poi i progetti di legge sugli spiriti e s'inizia la discussione del Bilancio delle Poste. Turati vi fa un lungo discorso. Si risolleva quindi la questione di sbrigare le domande d'autorizzazione a procedere contro i deputati imputati. La questione è sollevata da Cavagnari. Il Governo si rimette alla Camera.

Fulci Nicolò non comprende la fretta degli onorevoli Cavagnari e Albasini, dei quali giudica antipatica la proposta. Propone che intanto si proceda alla discussione dei bilanci.

Albasini Scrosati non sa se la sua proposta sia o non sia simpatica; certo è doverosa (bene a destra) ed è conforme al decoro della Camera, che non può convertirsi in luogo di asilo (bene) e degli stessi deputati, che non possono rimanere perennemente sotto il peso di accuse.

Turati a nome degli amici dichiara di approvare la proposta Albasini precisamente perchè sono in causa alcuni deputati appartenenti alla parte politica dell'oratore e perchè è indispensabile distinguere caso per caso.

Il Presidente pone a partito la proposta di discutere giovedì 2 aprile le varie domande di autorizzazione a procedere e di eseguire la sentenza a carico di deputati.

E' approvata.

Sicchè giovedì prossimo si discuteranno le autorizzazioni a procedere e le esecuzioni di sentenza di condanna contro gli onorevoli Scaglione per reato contro la legge elettorale, Vetroni per ingiurie, De Felice per diffamazione, Enrico Ferri per la condanna nel processo Bettòlo, Di Trabia per contravvenzione alla legge sugli infortuni, Enrico Ferri per ingiurie, Ravaschieri per lesioni, Morgari per istigazione a delinquere per mezzo della stampa, Curioni per ingiurie, Giuseppe Romano per millantato credito, falso, concussione e peculato, Varanello per reato elettorale e Todeschini per diffamazione.

Note e commenti

Il famigerato.

«... Il grido di guerra contro la libertà dell'insegnamento fu lanciato lo scorso autunno dal famigerato borgomastro di Vienna, che per darsi l'aria di patriotta austriaco se l'è presa da qualche tempo anche con noi, cercando a nostre spese di salvare dalla rovina la sua antica popolarità, ora in pericolo, sia coll'invocare un nuovo Radetzky, che ci faccia stare a dovere, sia con lo spezzare una lancia in favore del potere temporale».

E il famigerato borgomastro di Vienna, non occorre dirlo, è Lueger, inesorabile martello della setta giudaico-massonica; Lueger, nel cui nome pur ieri Vienna mandava 48 cristiano-sociali al Consiglio; Lueger, che ha risanate le finanze del Comune di Vienna, che ha abbellito di acquedotti e di parchi la graziosa capitale dell'impero; Lueger, a cui Vienna innalzerà un monumento per perpetuare nel marmo o nel bronzo le sembianze di un tanto benefattore; Lueger, alfiere di ogni vera libertà e che appunto al Parlamento perorò la libertà d'insegnamento dimostrando essere vergognoso che in un impero di cristiani due terzi dei professori universitari sieno ebrei e che quindi si desse libertà ai cattolici di erigere le proprie università o si rispettassero nelle università i sentimenti religiosi dei cristiani; Lueger, insomma, il cui nome sa tante battaglie gloriosamente combattute e vinte per Dio e per la Patria — Lueger è il «famigerato borgomastro di Vienna».

E chi lo dice non è l'*Avanti*, non è il *Secolo*, non è la *Ragione* — bloccardi giornali sulla cui penna la ingiuria è abituale — ma è... il *Corriere della sera*.

* * *

In cerca della madre.

Mandano da Trento: — Accompagnate dalla principessa Alice Borbone di Parma, arciduchessa d'Austria, passarono dalla nostra stazione ferroviaria le due maggiori figlie del re di Sassonia e di Luisa Antonietta arciduchessa d'Austria e di Toscana, poi contessa di Montignoso ed ora signora Toselli. Le due giovanette, Margherita e Maria Alice, contano l'una 18 e l'altra 16 anni. Proseguirono per Venezia, Modena, Bologna, Firenze ove si recano a visitare la madre...

Povere figlie! Se la loro madre, per un dolore insopportabile, fosse fuggita dalla Corte di Dresda per ritirarsi, sola, in un eremo a piangere nella solitudine la sua sventura, ma portando alto l'onore del casato quell'onore che incontaminato doveva tramandare ai figli — allora essa sarebbe stata una grande sventurata, le cui mani i figli avrebbero potuto baciare con profondo rispetto. Ma la loro madre fuggita dalla casa paterna con un professore, ammogliata di poi con un artista — dev'essere bene, ai loro occhi, lagrimevole cosa.

In cerca della madre! Ma troveranno esse, le povere figliuole, una madre?!

* * *

Per evitare un fiasco.

Il prof. Francesco Cosentini ha promosso un *Congresso positivista internazionale* da tenersi in Napoli dal 27 aprile al 3 maggio. E a questo aveva invitato anche Enrico Ferri.

Il quale però dichiara di non voler intervenire e di essere contrario al congresso. Perchè?

«Sono costretto — dice Ferri — a fare queste dichiarazioni per impedire che un fiasco del progettato congresso sia poi sfruttato dai nemici del pensiero libero e moderno come prova della nostra decadenza od impotenza. Tanto più, che al prof. Cosentini è capitato un'altra volta di promuovere un altro congresso — e internazionale — con un esito veramente meschino e deplorevole, sopratutto per la figura poco bella fattaci fare verso i pochi stranieri che ingenuamente vi erano intervenuti. Alludo al congresso di sociologia, che, qualche anno fa, fece fiasco a Genova e fu pure organizzato dal prof. Cosentini».

Il fiasco: ecco il nemico pei positivisti e pei liberi pensatori. I quali giudicano opportuno — e fanno bene — di non esporsi al pubblico

* * *

Il caso Wahrmund.

Lunedì e martedì il caso Wahrmund fu portato in seno alla Commissione parlamentare del bilancio, che discute ora il bilanlancio della P. I. L'on. Walcher, a nome della popolazione cattolica, ha protestato contro le oppressioni e la posposizione studenlesca cattolica presso le Università. Ma la questione sarà portata in Parlamento.

Intanto i cattolici continuano a reclamare l'allontanamento del professore eretico, che per consiglio degli stessi colleghi, ha sospeso per ora le sue lezioni, allo scopo di evitare possibili disordini tra studenti clericali e liberali.

Coloro poi, i quali sono feroci contro i cattolici sono i pangermanisti, che, in un congresso tenuto lunedì a Innsbruck hanno proposto l'esodo in massa dalla Chiesa cattolica. Consoliamoci del resto noi italiani nel sapere che lo stesso congresso ha proclamato un tradimento qualunque proposta di fondare in Austria una università italiana!

* * *

Il Pantheon profanato.

Il 2 aprile Emilio Zola sarà trasportato nel Pantheon. Orbene, il duca di Montebello ha indirizzato a Clémenceau una lettera con cui chiede che dal Pantheon profanato venga tolto il suo glorioso antenato maresciallo Lannes di Montebello.

Pare che Clémenceau prima di rispondere alla lettera del duca di Montebello, stabilirà innanzi tutto col ministero della giustizia se, a sensi della legge, uno dei discendenti del maresciallo Lannes di Montebello sia veramente in diritto di reclamare l'allontanamento della salma del maresciallo dal Pantheon. Ma intanto la lezione è data!

* * *

Sistema pratico per insegnare la creanza.

A Bracciano, vicino Roma, i fedeli si recavano in processione — seguendo i frati agostiniani — a collocare una croce davanti all'ospedale.

I socialisti fecero sventolare sul posto una bandiera rossa...

I fedeli, compiuta la cerimonia, proruppero nel grido: «Viva la croce!»

I socialisti gridarono: «Viva il libero pensiero!»

Non ci volle altro; la provocazione era troppo sfacciata. I fedeli si diedero a bastonare di santa ragione i disturbatori, i quali fuggirono a gambe levate.

E' un sistema rude, se volete, ma anche pratico per insegnare la creanza.

NUOVE IMPOSTE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 24. — Una nota comunicata ai giornali dichiara che il ministro delle Finanze intervenendo il 21 marzo dinanzi alla commissione delle finanze della Duma ha dimostrato come vi siano nuove forti spese e l'impossibilità di aumentare il debito. Dunque nuove imposte sono indispensabili per la chiusura dell'attuale bilancio.

Missionario assassinato in Tripolitania.

Costantinopoli, 21. — A Derna (Tripolitania) la notte dal 21 al 22 verso le 3 antim. il missionario padre Giustino fu rinvenuto cadavere nella propria camera colpito da otto pugnalate una delle quali gli aveva quasi troncato il capo. Accanto al letto fu trovata una rivoltella mancante di due colpi. Una palla aveva forato la finestra della stanza e sulla terrazza attigua vi erano traccie di sangue. I cassetti e gli armadi furono trovati intatti. Nessuna traccia degli assassini, nessun indizio circa lo scopo del misfatto.

L'autorità locale fece subito aprire una inchiesta. L'ambasciata italiana fece immediate pratiche presso la Porta perchè l'inchiesta si faccia con tutta diligenza e severità e perchè attivamente siano ricercati e puniti gli assassini. P. Giustino è Paolino Pacini della provincia di Lucca. Egli era da parecchi anni capo delle missioni in Africa.

La scuola libera di domani

A traverso la Francia

Nell'imminenza del *Convegno italiano* da tenersi in Genova in favore della *scuola libera e cristiana*, credo che per i lettori del *Crociato* sia utile conoscere una recente iniziativa dei cattolici francesi, una iniziativa d'armonia tra l'ideale di Cristo e quello democratico nel campo fecondo della scuola, una iniziativa operatrice di frutti succulenti, quando le plebi di Francia, stomacate dal tradimento liberale, sembrano preferire l'esca dei despoti radico-socialisti.

La mano settaria di Combes avea assassinato la libertà d'insegnamento, per rinchiuderla in una cella mortuaria e chiamarla cadavere per sempre. Ma, come Cristo è risorto, anche la libertà risorge. Il corpo dilaniato della scuola congregazionista, la scuola di ieri, era a pena sepolto, che risorgeva al sole corpo trionfante della *scuola libera di domani*.

Non erano solo gli umili religiosi ad afferrare la causa sacra delle libertà popolari nella vita d'insegnamento; era il popolo sovrano, conscio del suo dritto essenziale, che operava le conquiste luminose.

Gl'iniziatori arditi hanno voluto che, di fronte alla scuola dello *Stato*, ove si compie la volontà dei *ministeri*, s'aderga con fare spontaneo la scuola del *popolo sovrano*, ove si compie la volontà dei *genitori*.

E con questo grande e semplice disegno sono ormai nate molte *Associazioni scolastiche*, imaginate dall'anima robusta e veggente di un Lionese autentico — Giovanni Bornet —, sono nate per espandersi con crescente vigore in tutta la Francia, ma in modo più largo del Sud-Est. Cuore di queste società composte di padri e di madri è l'*Union des Associations scolaires* di Lione, ove anche si stampa una bella visita — *L'Ecole Libre* —, che serve mirabilmente per gli scambi di vedute tra i membri di questo corpo solido e flessuoso.

Magnifica idea, veniente a tempo contro gli scopi settarî dei partiti al potere per inaugurare scuole, molte scuole cattoliche non solo nella veste, ma sovra tutto nelle radici dello spirito. E questi liberi centri d'instruzione e di educazione non si contentano d'imprimere a sè una nota sociale spiccata, ma propulsano in una maniera ben valida il progresso della religione nella puerizia. Però che sanno, come in virtù di una vocazione surnaturale il destino umano è la vita di Dio; sanno, che non basta essere democraticamente associati alla sovranità; sanno che è necessario per un progresso infinitamente più sublime, essere associati alla divinità.

I cattolici del sud-est non volendo che il loro popolo piccino e fragile sia retrogrado a questo infinito progresso, esigono ch'egli nella scuola sappia il suo alto destino ed abbia le conoscenze religiose necessarie a toccare la cima radiante. Essi esigono, a canto e sopra al cittadino democratico, il cristiano forte della sua fede nel cospetto dei pallidi ideali umani.

Ed è così, che i padri e le madri aderenti a queste associazioni sono i collaboratori surnaturali del Dio fatto operaio, che vuole divinizzare il mondo con l'opra redentrice vivente nella storia e negli spiriti per mezzo della Chiesa. Ed è così anche, che i piccoli francesi trovano nella *scuola libera di domani* un nido soffice e caldo costruito dall'amore paterno tra le rame sicure delle Associazioni delle famiglie, con l'aria della libertà per atmosfera e con il cielo di Dio per tetto.

L. V.

Il prossimo Congresso

Importanti comunicazioni.

E' giunta in questo momento la concessione dei ribassi ferroviari dei congressisti.

Invieremo subito i documenti necessari per gli ascritti di Roma al comm. Pio Folchi, arco della Ciambella, per quelli di Torino al Rev. Teol. Musso, via XX Settembre 31, per quelli di Firenze al prof. Rosselli, Via Canto dei Nelli N. 9, per quelli di Alessandria al Teol. Governa Rettore del Seminario.

Li manderemo poi direttamente a quelle persone delle altre parti d'Italia, che hanno già inviato o che invieranno subito le loro quote di ascrizione (per i rappresentanti L. 2; per gli uditori cent. 50).

I congressisti favoriscano riempire i moduli ferroviarii.

* * *

Fino a venerdì 27 marzo alle ore 23 il Comitato locale risiede in via Lomellini 17 per dare qualsiasi schiarimento ai congressisti.

A cominciare da sabato 28 alle ore 7 il Comitato locale è in permanenza al Seminario Arcivescovile per la distribuzione delle tessere di ingresso e per le informazioni necessarie.

* * *

Il giornale quotidiano *Il Cittadino*, ogni mattina darà relazione dell'operato del giorno precedente.

Nel pomeriggio il giornale *La Liguria del Popolo* pubblicherà in apposito foglio *Il Bollettino del Congresso* per resoconti e comunicazioni delle Presidenze del Congresso, e del Comitato locale. Detta pubblicazione del Bollettino si farà nei giorni 27, 28, 29, 30, 31 marzo.

Guida del congressista.

E' in corso di pubblicazione un prezioso libretto che può chiamarsi a un tempo il *Vade mecum* del congressista e il ricordo del Congresso di Genova.

E' elegantissimo, adornato di 10 illustrazioni che rappresentano i monumenti della Città, ed è provveduto di una bella *carta topografica di Genova*, nella quale sono appositamente segnati a colori i recapiti occorrenti pei congressisti.

Vi stanno aggiunte quattro pagine colorate le quali contengono l'elenco degli *Alberghi e Restaurants* raccomandati, i prezzi dei ribassi ferroviari, ecc.

Il testo contiene quanto sino ad oggi si può sapere del Congresso: Programmi, norme regolamentari, Presidenza e Comitato locale, adunanze serali.

Per quello che le circostanze consiglieranno di aggiungere al testo per renderlo un completo ricordo del Congresso furono lasciate appositamente alcune pagine in bianco.

Conviene che i cattolici ne facciano immediata richiesta alla Presidenza del Comitato Locale, via Lomellini, 17-3, Genova.

Il prezzo è di centesimi 20.

Una polveriera che salta in aria.

Parecchi villaggi distrutti.

Santiago del Cile, 24. — Le importanti polveriere di Batna saltarono in aria in seguito ad una terribile esplosione il cui rombo si intese fino a Santiago. La popolazione è allarmatissima. Parecchi villaggi sarebbero rimasti distrutti e parecchi abitanti uccisi. I danni ascenderebbero a tre milioni di piastre.

L' "Asino,, completamente escluso dagli Stati Uniti.

Telegrafano da Londra al *Momento* che certo Carlo J. Vanni, rappresentante dell'*Asino*, fu arrestato e quindi multato di 150 dollari per aver venduto giornali esteri in cui sono contenute bestemmie e articoli anticlericali. Si assicura inoltre che, in seguito all'uccisione del Padre Heinrich a Denver, sarà proibita la introduzione dell'*Asino* in tutti i dipartimenti degli Stati Uniti.

La vera libertà

Il corrispondente del *Temps* è stato ricevuto più volte da Roosevelt, che lo invitò anche ad una colazione.

A colazione dal signor Roosevelt sedettero, fra i commensali, tre vescovi: due cattolici e uno protestante. E il Presidente disse all'orecchio del giornalista francese: « Agli Stati Uniti siamo liberali, ma non anticlericali. Nel ministero c'è un cattolico e un ebreo; gli altri sono protestanti. Ma tutti vanno d'accordo nel modo migliore. » Un'altra volta parlò della « plutocrazia » la quale riceve tanto onore di pubblicità, di vignette e d'inchini nei giornali italiani che si vantano democratici, e disse: « Io lotto contro la plutocrazia perchè sono nemico del socialismo, dell'anarchia. La plutocrazia è il peggiore dei reggimenti. Non ve n'è che un solo più detestabile, quello della demagogia. Il regno del danaro equivale a quello della folla, e la plutocrazia è la migliore alleata del socialismo e dell'anarchia. Io sono, a modo mio, un conservatore.

Padre Agostino da Montefeltro malato.

Da vari giorni si trova malato nel suo Ospizio di Marina di Pisa, Padre Agostino da Montefeltro.

La instancabile sua attività nel dirigere da solo l'Ospizio da lui fondato e nel quale sono ricoverate quasi 200 bambine, lo ha portato a non avere la richiesta cura della propria salute in questi giorni di inclemente stagione: di quì l'origine della presente malattia.

Le pacifiche divisioni nel Nord.

Pacificamente, come la cosa più naturale del mondo, la Norvegia s'è staccata dalla Svezia. E ora, pacificamente, l'Islanda sta per staccarsi dalla Danimarca.

Mandano infatti da Copenaghen che i membri islandesi della commissione per l'Islanda si sono riuniti a Copenaghen ed hanno presentato domanda perchè il popolo islandese sia chiamato col mezzo del « referendum » a pronunziarsi se l'Islanda debba rimanere unita alla Danimarca o separata, costituendo uno Stato indipendente.

Nel caso che si volesse la separazione dovrebbe essere realizzata immediatamente.

L'incontro del Re d'Italia cogli Imperiali di Germania A VENEZIA

L'arrivo del Re.

Venezia, 25. — Una brutta sorpresa: il tempo, che tanto ben promise nei giorni scorsi, oggi è piovoso. Tutta Venezia è imbandierata con vessilli italiani e germanici. La stazione di S. Lucia, completamente sgombra, è tutta addobbata; sul marciapiedi v'è il tappeto a fiorami.

Poco dopo le 7 cominciarono a giungere in stazione le autorità. Il sindaco e la Giunta erano partiti dal Municipio in quattro gondole di gala.

Alle 7.28 il treno reale giunse sotto la tettoia. La banda cittadina attaccò la marcia reale e le autorità si diressero verso il carrozzone in cui si scorgeva il Re.

Subito discese il Re che indossava la piccola divisa di generale, lo seguivano il ministro Tittoni in pelliccia e cilindro, i generali Brusati e Trombi il maggiore Peano ed il marchese Borea d'Olmo.

Il sindaco conte Grimani mosse subito incontro al Re che gli strinse cordialmente la mano esternandogli la propria compiacenza per aver avuto una nuova volta occasione di venire a Venezia. Il Re salutò quindi le altre autorità stringendo la mano ai senatori, all'on. Marcello ed agli ammiragli.

Si soffermò brevemente sotto la tettoia e quindi si avviò all'uscita, avendo ai lati il sindaco e l'on. Tittoni; sulla gradinata della stazione un vivo applauso lo salutò, applauso frammisto agli urrà dei canottieri della Querini.

Il Re si soffermò un momento sul piazzale ad ammirare lo spettacolo, poi mostrò il desiderio di recarsi in palazzo reale in gondola, nonostante la pioggia. Nella gondola col Re presero posto il sindaco contè Grimani, il ministro Tittoni ed il generale Brusati. Alle 8.20 il Re si recò a visitare il Museo civico.

L'arrivo degli imperiali.

Alle 11.35 precise il treno imperiale, lunghissimo, composto di sette vetture *salon* dipinte in gradazioni verdi e bianche e recanti sui fianchi lo stemma degli Hohenzollern, entra rombando sotto la tettoia della stazione di S. Lucia, ripulita all'uopo, ed affollata di funzionari, dalla colonia tedesca. Il Re che è già giunto col seguito va ad abbracciare Guglielmo che scende per primo, agilissimo.

L'imperatore veste la piccola tenuta di ammiraglio della Marina tedesca e porta le decorazioni.

I due Sovrani scambiano un lungo abbraccio cordialissimo.

Poi mentre l'imperatore rivolge i saluti al ministro Tittoni, al suo ambasciatore, ai personaggi da lui invitati e al Sindaco, Re Vittorio va incontro all'Imperatrice Augusta Vittoria che nel frattempo è discesa da un'altra vettura e le bacia la mano.

L'Imperatrice appena scorge il co. Grimani lo saluta sorridendo, trattenendosi a discorrere assai affabilmente con lui per qualche minuto.

I Sovrani s'avviano all'uscita. In pochi secondi è all'aperto. I canottieri dalle imbarcazioni mandano dei formidabili *hurrà* cui risponde la folla enorme con un urlo immenso, coperto a tratti dal rombo delle artiglierie lontane. La scena è meravigliosa.

Alle 20 ebbe luogo a bordo dell' « Hohenzollern » il pranzo offerto dagli imperiali al Re.

Sul *menu* semplicissimo con le armi imperiali in oro si legge: Pranzo alle ore 8. Minestra alla milanese — Brancino salsa champagne — Sella di vitello Nelson — Quaglia Lucullos — Capponi con insalata — Asparagi italiani — Gelato — Dessert. Vini italiani, tedeschi e spumante.

Traito, tratto il Re e gli imperiali vengono fatti segno agli evviva della folla che circonda sulle barche l' « Hohenzollern ».

Alle dieci precise il Re prende congedo dall' Imperatore, dall' imperatrice e dai principi e scende in lancia accompagnato da S. E. Tittoni e dal seguito. Rientra così in palazzo.

All' imbrunire, tutte le navi ormeggiate in bacino, l' « Hohenzollern » compreso, si illuminarono di migliaia e migliaia di palloncini distribuiti in modo da disegnare le linee delle navi. Lo spettacolo fantastico era bellissimo.

Alle otto la galleggiante recando a bordo la Banda Municipale si portò dalla punta della Salute verso l'yacht imperiale ed eseguì l'annunciato programma.

Per tre volte fra le nove e le dieci si accesero sulla Riva degli Schiavoni, in bacino di San Marco a San Giorgio bengala, bianchi, rossi e verdi.

In Piazza e Piazzetta San Marco straordinariamente illuminate, e sul Molo la gente circolò affollatissima tutta la sera aspettando il ritorno del Re a Palazzo Reale dove, quando più tardi si recò in gondola, una immensa folla attendeva lungo tutto il tragitto acclamante: di quando in quando s'udivano le salve delle navi. Mentre i sovrani giungono a Palazzo Reale la piazza di S. Marco si affolla. Al palazzo segue la colazione. Ad un certo punto il Re e gli imperiali a capo scoperto, subissati da applausi, compaiono al balcone.

Il menù della colazione è semplicissimo, in cartoncino pergamena ripiegato. Sul fronte in rilievo d'oro è lo stemma sabaudo, agli angoli decorazioni pure in rilievo d'oro.

Dentro a caratteri moderni si legge in italiano: Colazione: — Risotto col sugo — Sparagi alla milanese — Lombata di vitello alla primaverile — Cappone con gelatina — Insalata alla Veneziana — Pasta alla tedesca con zabaione — Grissini con formaggio.

Vini: Castelcalattobbi — Castelperina — Gran spumante — Cinzano.

In calce la data: 25 marzo 1908.

Verso la fine della colazione i Sovrani alzando i calici, hanno bevuto reciprocamente alla loro salute, a quella delle rispettive loro famiglie ed alla prosperità dei loro paesi alleati.

Il resto della giornata.

Verso le 14 gli Imperiali si recarono a bordo, mentre il Re alle 2.50 si reca all'Arsenale, ove venne acclamato dai marinai. Venne varato l' « Otaria ».

Poco dopo le tre e mezzo l' Imperatrice con la figlia Principessa Luisa ed il Principe Augusto sbarcarono sul Molo e senza nessuna scorta, accompagnati da un segretario, iniziarono un giro sotto le Procuratie. Venivano però riconosciuti tosto dalla folla che vi si aggirava e in breve ne furono accerchiati.

Indi si recarono nella Basilica di San Marco.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

24 marzo.

Un processo... clamorosissimo.
Le donne di Meduno in Pretura.

Oggi martedì ebbe luogo in Pretura il processo intentato a parecchie donne di Meduno per l'accoglienza poco simpatica fatta al propagandist: del... Sole dell'avvenire e ai suoi girasoli.

Veramente il processo puzzava di ridicolo a un chilometro di distanza; il socialismo non è ancora al governo e non ha quindi issata la forca per impiccare tutti quelli che invece di applaudire i suoi oratori da strapazzo fanno loro la serenata.

Difendevano gli avvocati Ciriani, Larocca, Linzi con gran meraviglia del pubblico che vedeva in questo processo uniti... il lupo e l'agnello.

Del loro intervento però non vi fu quasi bisogno; le deposizioni del Brigadiere e dei testimoni non assicurarono dell'identità delle colpevoli; il P. Ministero chiese l'assoluzione per inesistenza di reato; gli avv. Larocca e Ciriani sostennero che, ammesso anche il fatto per gli accusati, il dolo, il reato esulava e così il Pretore mandò assolte tutte le imputate tra l'ilarità generale.

Il processo costituisce uno schiaffo solenne per coloro che costrinsero chi non voleva ad imbastire questo ridicolissimo processo; speriamo che la lezione insegni qualchecosa; i signori socialisti e i loro tirapiedi facciano le cose da galantuomini, senza ridurre le loro conferenze a una litania di stupidissimi insulti alla religione e le donne li lascieranno in pace. Diversamente si rassegnino a una legittima reazione.

—

Riceviamo da Meduno:

Di ritorno da Spilimbergo, le imputate, esultanti per il trionfo ottenuto, all'inizio del paese accompagnate dalla banda locale e da una fiumana di popolo, trainate da cavalli, sventolando le bandiere nazionali, esclamando: « Viva il Clero, viva il Re, viva la patria, viva la vittoria, » facevano il loro memorabile ingresso.

I pifferi di montagna.

Dopo il processo delle donne ebbe luogo quello contro il propagandista Scarazzati per aver tenuto a Meduno una conferenza pubblica senza permesso. L'accusato era... contumace e il Pretore lo condannò a L. 120 di multa applicando la legge del perdono.

Decisamente se si continua di questo passo i nostri socialisti divengono troppo intimi delle aule giudiziarie a tutto onore e gloria del sole oscuro e futuro.

Quel povero Scarazzati poi ha fatto un vero viaggio al Calvario tra noi; non ci mancava che la multa!!

Una fanciulla annegata.

A Castelnuovo, dietro la casa di Domenico De Michieli, in una pozzanghera originata dalle recenti pioggie, scivolava annegandosi miseramente la figlia del De Michieli, che aveva solo 3 anni. L'orribile scoperta fu fatta dalla madre della sventurata bambina.

Tolmezzo

24 marzo.

Suicidio involontario.

Nella vicina Socchieve, mentre certo Luigi De Monte ripuliva il proprio fucile carico, questi, per uno scatto improvviso del grilletto sparava improvvisamente contro il De Monte, freddandolo. Sul luogo per le constatazioni di legge si recarono le autorità.

Il nuovo Commissario.

A sostituire il sig. Gazzaroli, nominato primo segretario al Ministero dell' interno verrà come Commissario il sig. Costa, attualmente a Sondrio.

Cividale

24 marzo.

Per ripopolare il Natisone.

Nella decorsa settimana, a cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, vennero seminati in diverse località del Natisone, circa 100.000 ceghe di anguille e circa 29.000 avannotti di trota, fatti escludere nell' incubatorio del r. Ministero d' Agricoltura e tenuti in deposito presso il nostro Municipio.

Il materiale ittico fu fornito dalla r. Stazione di aquicoltura di Brescia.

Amaro

24 marzo.

Vandalismi.

L'altra notte ignoti vandali tagliarono circa 180 viti nei campi dei signori Candido e Cristoforo Tamburlini.

L'autorità indaga.

Muscletto

24 marzo.

Un grave incendio.

L'altra notte nella stalla e fienile del sig. A. Pustetti, sviluppavasi un gravissimo incendio che distrusse il fieno ed i locali carbonizzando tre armente che si trovavano nella stalla ed un maiale.

I danni ascendono a 3500 lire.

Pocenia

14 marzo.

Truffa audace.

Ieri mattina giunse a Pocenia una lettera per espresso proveniente da Stutgarda e diretta a certo Zanini Angelo. Costui ha il proprio figlio ventiduenne Pietro precisamente in quella città. La lettera colla firma del figlio Pietro, raccontava com'egli, fosse stato trovato assieme a quattro compagni di lavoro sotto le macerie di un muro improvvisamente crollato; aggiungeva che trovavasi degente all'Ospitale in gravissimo stato così da esser costretto a far scrivere da altra mano; chiudeva chiedendo cento lire a mezzo vaglia telegrafico diretto a lui in Wagnerstrasse, Stuttgard.

Il povero padre, spaventato, spediva telegraficamente le 100 lire al figlio e con altro telegramma con risposta pagata pregava l' imprenditore alle di cui dipendenze trovasi il figlio, di informarlo particolareggiatamente delle condizioni di salute del suo Pietro.

Quale risposta perveniva oggi allo Zanini un telegramma, anzichè dell' imprenditore, dello stesso figlio che diceva: « Non spedite nulla, non mi occorre denaro ». Questa strana risposta gettò il primo allarme nell'animo del povero padre, che nel pomeriggio di oggi riceveva una lettera autentica del figlio, (certo spedito prima di sapere della spedizione di denaro). Con essa la informava, dopo avergli dato notizia delle sue ottime condizioni di salute, che dalla valigia depositata nella camera da letto, gli era stato rubato il passaporto assieme ad una bella camicia nuova.

Questa lettera chiarì il mistero. Un abile truffatore, rubato il passaporto al Pietro Zanini, se ne servì per conoscere l' indirizzo di lui a Pocenia scrivendo la lettera con cui chiedeva il denaro; poi sempre munito del passaporto come riconoscimento, anzichè aspettare il vaglia telegrafico in Wagnerstrasse si recava a ritirarlo all'Ufficio.

L'autorità di Stutgarda, posta sull'avviso, indaga.

Sanguarzo

23 marzo.

Brutta arte.

Da un mese circa si notavano in paese parecchie visite notturne o subnotturne a qualche pollaio, fatte sempre con effetto già s' intende, da incogniti amatori di galline: così se ne risentirono i signori Iussig, Pittioni Francesco, Boscutti Domenico (Duca) Pocosgnach Antonio: l' ultimo a provarne gli effetti fu Tomat G. Batta: questi volle mettersi sulle traccie dell'artista o degli artisti: e vi riuscì a far conoscere con buoni dati all'autorità competente un giovine del paese, certo Zanotti G. Batta di Vittorio; fu arrestato questi, ma poi per mancanza di più lampanti prove, rimesso in libertà: oggi poi vennero a chiarirsi meglio le cose e le prove, sicchè sembra che l'autorità abbia in mano il bandolo della matassa ed agguanterà così gli artefici di cotesta deplorevolissima arte.

Cose che disonorano.

Ieri sera, verso le undici di notte ebbe luogo un fattaccio che disgustò tutto il paese e particolarmente certe famiglie.

Certo Pico Mario di Cividale se ne ritornava a casa dopo esserci stato a far visita alla sua fidanzata dimorante in una località di Sanguarzo: quando, poco fuori del paese, venne aggredito proditoriamente da certi ragazzotti del paese stesso e ferito alla testa gravemente: i motivi di si bestiale e crudele assalto non si conoscono bene ancora. Il Pico potè portarsi nondimeno dai carabinieri a Cividale, ai quali potè anche nominare come suoi assalitori certo Macorig Giuseppe di Giuseppe e certo Liberale Domenico di Andrea; il r. maresciallo con un milite piombò tosto a Sanguarzo, dove all'osteria Snidero, ancora aperta, trovò insieme ad altri zerbinotti, i due sopradetti: agguantò codesti due e a tutta notte gli condusse in prigione, nel mentre forse disgraziati genitori loro li attendevano a casa, ma inutilmente! Le cose, purtroppo non sembrano fermarsi qui, a questi due soli, ma si vocifera anche di qualche altro compromesso seriamente nella triste faccenda.

Son cose che addolorano, che dispiacciono immensamente a tutti, anche pel fatto che per causa di pochi ne resta disonorato il paese intero: ma i paesani protestano, e vogliono sia data la causa a chi ne sono la causa ed ai concausanti. L'accaduto, è sulla bocca di tutti, tutti ne parlano, essendo il Pico molto conosciuto; egli ne avrà per una ventina di giorni.

Martignacco

25 marzo.

I risultati del censimento del bestiame.

In questo Comune, il censimento generale del bestiame, fatto il giorno 19 marzo, diede i seguenti risultati:

Frazione di Martignacco: cavalli 39, asini 27, muli 1, bovini 543, porci 495, pecore 112, capre 2.

Torreano: cavalli 17, asini 6, muli 1, bovini 240, porci 199, pecore 25, capre 0.

Nogaredo: cavalli 16, asini 12, muli 1, bovini 316, porci 201, pecore 170, capre 2.

Faugnacco: cavalli 11, asini 4, muli 0, bovini 146, porci 110, pecore 28, capre 0.

Ceresetto: cavalli 15, asini 9, muli 1, bovini 300, porci 149, pecore 13, capre 1.

Totale: cavalli 97, asini 58, muli 4, bovini 1545, porci 1154, pecore 348, capre 5.

Carpeneto

21 marzo.

Missione — Azione

I due Padri Redentoristi, Giacomo Dorigato e Celestino Soravito, diedero in questa Parocchia una Missione di sedici giorni, di cui otto a Carpeneto ed otto a Orgnano. I due Missionari, col loro dire piano e popolare, col loro zelo apostolico seppero così bene insinuarsi nelle menti e nei cuori, che tutti pendevano estatici dal loro labbro, tergendosi alle volte le lacrime, che piovevano per compunzione. E, quasi a dare l'ultima scossa per guadagnare le anime a Dio, fecero anche la Processione, della Croce in entrambi i paesi. Oh, il vedere Padre Soravito caricato della Croce come G. C. sulla Via del Clavario, l'udire a pieno popolo cantare: Viva la Croce » !, il vedere quel Missionario, che, già stanco ed estenuato, con uno sforzo sapremo arringa il popolo sulla pubblica piazza e strappa da mille bocche W. la Croce! W. G. C.! fu tale spettacolo che spremette le lacrime da tutti cuori e tutti l' indusse a riconciliarsi con Dio! Oh, che Comunioni! oh, che fervore!...

L'ultimo giorno fu dedicato ad una festa speciale per gli emigranti, a cui P. Soravito rivolse toccanti parole, animandoli a santificare il lavoro, a tener saldi all'estero i sentimenti di Religione, di Famiglia e di Patria, ad ascriversi al Segretariato del Popolo. Fu una festa, di cui Carpeneto ed Orgnano conserveranno indelebile ricordo; fu tanto il bene apportato alla Parrocchia, che il popolo stesso nella sua bontà e nella sua schiettezza ne fu santamente entusiasmato: le ovazioni ai Missionari nella loro partenza, i baci, che perfino degli uomini, baciando la propria mano, mandavano a loro, ne sono una prova eloquente.

Accettino i cari zelanti Missionari la gratitudine di questi buoni fedeli, s'abbiano da Gesù e da Maria le più elette benedizioni, vadano a loro i ringraziamenti vivissimi e pubblici dei Cappellani e del Parroco.

Tavagnacco

22 marzo.

Il nostro Parroco.

Diverse circostanze ci fecero avere tre volte quasi consecutive tra noi il nostro Rev.mo Parroco.

Egli il secondo mercoledì di questo mese venne a fare una Funzione speciale pro Emigranti, riuscitissima sotto ogni aspetto. Venne poi nella Solennità di San Giuseppe, che spetta in questa Filiale e Don Faustino seppe volgere il discorso quasi tutto sull'Emigrazione, come già la prima volta dimostrando che pure il Santo Patriarca per necessità, per dovere e per sventura fu vero Emigrante.

La terza fu quest'oggi che, come IV. Domenica del mese, spetta anch'essa a questa chiesa.

Ma questa volta ci volle fare una sorpresa, facendosi assistere ad una Funzione di ri-

parazione per l'orrendo vizio della bestemmia e questa funzione pure riuscì egregiamente.

Lode e grazie al nostro amat.mo Parroco don Faustino Piazza pel suo zelo come pure al nostro carissimo Cappelano Angelo Buttò sempre pronto a coadiuvarlo. — Le insulsaggini contenute nelle corrispondenze stampate sul Paese in occasione degl' ingressi producono adunque.... il loro effetto.

A-te-ne.

Tarcento

24 marzo.

Pro riposo festivo.

Fra i due Farmacisti locali, sigg. G. B. Serafini e G. Mugani, per seguire la corrente dei tempi, è avvenuto un mutuo accordo di tener chiuse al pubblico, alternativamente nelle domeniche, le rispettive Farmacie, dalle ore 14 in poi.

Questo avrà principio domenica 29 corr.. e in tal giorno, nelle ore suddette resterà chiusa la farmacia Mugani.

Codroipo

24 marzo

Pro Tramvia.

Ieri, a Rivignano, la Commissione nominata per l'attuazione di una tramvia che colleghi il nostro Capoluogo a Latisana, col concorso dei rappresentanti degli altri Comuni interessati, ha incaricato i signori ing. M. Schiavi, A. Bertoldeo ed E. Rosmini della compilazione del progetto relativo.

La relazione si avrà entro quattro mesi.

Maniago

25 marzo.

Scherzo o ricatto?

Al nostro consigliere prov. Vittorio Faelli, capitava l'altro giorno una lettera con l'ingiunzione di portare 500 lire in un dato luogo, pena la vita.

Il Faelli, fedele al mandato ricevuto, portò la lettera ai Carabinieri che si recarono sul posto voluto dall'anonimo scrittore, ma non trovarono nessuno.

L'autorità indaga.

DALLA REGIONE

Portogruaro

25 marzo.

La malattia di Mons. Tinti.

Il male di cuore che da più di un mese affligge l'Ill.mo Mons. Vicario Generale continua purtroppo nella sua gravità. Il venerando infermo, che in mezzo a dolori terribili è esempio di rassegnazione e pazienza, ha dei momenti che fanno temere prossima la sua fine; ha anche delle giornate abbastanza calme che fanno rinascere la speranza della sua guarigione. Continuiamo a pregare.

La triste notizia sarà sentita con dolore anche nella nostra Arcidiocesi, dove il Monsignore conta molti amici e ammiratori del suo sapere e delle sue virtù. Alle preghiere dei confratelli di Concordia dunque uniamo le nostre. *n. d. r.*

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 27 — s. Letizia.

Fiere e mercati della Provincia

San Vito al Tagliamento, Motta, Conegliano.

Per l'onomastico del S. Padre.

Nella fausta ricorrenza dell'onomastico del S. Padre veniva inviato il seguente telegramma:

« *Cardinale Merry Del Val*
Vaticano-Roma.

Comitato Diocesano Udine presenta Santo Padre vivissimi auguri fausta ricorrenza onomastico, implorando Apostolica Benedizione.

Avv. *Giuseppe Brosadola*, presidente».

Il S. Padre degnavasi rispondere col telegramma che qui trascriviamo:

« *Avv. Giuseppe Brosadola*
Presidente Comitato Diocesano - Udine.

Gradito filiale omaggio Santo Padre benedice Lei, membri Comitato, famiglia.

Card. *Merry Del Val.* »

Per la fiera cavalli.

L'on. Giunta Municipale preso in esame il programma presentato dalla Commissione Corse e Spettacoli per la Fiera di S. Giorgio, ha deliberato di mettere a disposizione della Commissione stessa, in luogo delle 3500 lire in precedenza stanziate, la somma richiesta in lire 4625, da devolversi in premi per le corse, per il concorso cavalli e per le mostre di carrozzeria e selleria.

Scuola popolare superiore.

Questa sera alla Scuola popolare superiore parlerà il dott. Liuzzi sul tema « Le insidie dei veleni ».

Le lezioni sono libere a tutti.

Ricreatorio Festivo Udinese.

I giovani del Ricreatorio Festivo daranno domani a sera alle ore 20, la X.a rappresentazione dell'operetta-fiaba in 3 atti *La Campana di Montepino*, del maestro Luigi Cuoghi.

I biglietti di invito si ritirano presso la Direzione del Ricreatorio stesso.

Un annegato nella roggia di Planis.

Ieri mattina certo Giuseppe Fattori, addetto al molino e battiferro di Planis, vide sulle quete acque galleggiare il cadavere d'un uomo. Chiamato aiuto, col concorso di altri compagni di lavoro il cadavere venne estratto dall'acqua, mentre si mandò ad avvisare i carabinieri ed il medico. Sul luogo furono pure le guardie di città Citta e Fortunati e più tardi, verso mezzodì il pretore ed il cancelliere del I. mandamento. Da una cambiale non ancora scaduta, che il disgraziato teneva con se, si capì come egli fosse certo Antonio De Anna da Ciconicco (Fagagna) uomo assai dedito alle bevande alcooliche. Fu delitto o disgrazia?

All'autorità giudiziaria spetta l'ultima parola.

La neve al 25 Marzo!

Ieri mattina verso le 2 cominciò a cadere la neve che durò fin verso le 6; ma essa non fece lunga presa perchè accompagnata da pioggerella.

Il nostro Castello, tutto imbiancato nel primo mattino offriva uno splendido colpo d'occhio.

In montagna, naturalmente, la neve fu abbondante.

La Birra di Puntigam è la prima del mondo. 14

Prezzi del Mercato.

Patate 7, 9.
Pomi 20, 35.
Castagne 14, 16.
Cinquantino 9.75, 10.50.
Granoturco 10.50, 11.75.

Teatro Sociale.

MEFISTOFELE

La serata di Francisca Solari.

Ieri sera per la serata della prima donna signorina Francisca Solari il teatro era gremito.

Lo spettacolo riuscì come al solito in modo splendido e la fine di ogni atto venne coronata da applausi agli artisti ed al Maestro.

La seratante dopo l'epilogo cantò il racconto della Boheme « Mi chiamano Mimì » ed ottenne pieno ed entusiastico successo. Si voleva ad ogni costo il « bis » e la Solari cantò invece uno splendido pezzo della « Tosca » con tale grazia e delicatezza da suscitare novello entusiasmo tra gli spettatori.

Ecco un elenco dei doni fatti alla seratante:
uno splendido mazzo di garofani e camelie rosse;
un grandioso mazzo di viole;
un necessaire pour femme;
un ventaglio di penne di struzzo;
una bomboniera d'argento, ed uno splendido anello con brillanti:

Questa sera e domani riposo.

Beneficenze.

Per le Scuole professionali:

La contessa Anna Di Prampero con la generosa bontà che la distingue offrì L. 100.

La Direzione e le allieve che già tanto devono alla esimia loro Protettrice che con intelletto d'amore si occupa per la felice riuscita di queste Scuole, le rendono infinite grazie per questa novella splendida prova del suo magnanimo cuore.

L'avv. Caisutti offrì L. 5, in morte di Celestina Comessatti ved. Campeis e della signora Fabruzzi, e lire 5 in morte del comm. D'Osualdo e della signora Sdrigotti Sbuelz.

Giuseppina Salvagnini Foramit lire 5 e signora Giuseppina Orter Urbanis lire 10 per la festa del proprio onomastico.

Antonietta Florit Tonini lire 1 in morte di Regina Muscionico e lire 1 in morte della contessa Lucia Belgrado, al Ricreatorio femminile.

La Direzione vivamente ringrazia.

* * *

Per l'Ospizio Cronici:

In morte di Farra Caterina ved. Franceschinis, Maria Carli ved. De Poli offre lire 5; De Poli Pietro Attilio offre lire 5; Cominò e Marangoni offre lire 1.

In morte di Eugenia Casali Gamba di Luseriacco, Maria Metz Cantarella offre lire 5; Carlotra Buttazzoni Metz offre lire 5.

In morte di Celestina Comessatti Campeis di Bologna, Maria Metz Cantarella offre lire 2; Carlotta Buttazzoni Metz offre lire 2.

IN TRIBUNALE

Il processo contro il « GIORNALE DI UDINE »

Come scrivemmo nel numero di martedì, falliti in principio di udienza i tentativi di accomodamento, si passò agli interrogatori degli imputati e della P. C.

Demmo già la risposta del dott. Furlani e del gerente Luigi Princigh. Il dott. Zanin, per conto suo, disse come egli si ritenne offeso da quell'articolo non tanto per l'espressione « amici macellai » quanto per le bugie che in quella corrispondenza erano insinuate.

Dopo il deposto della P. C. l'avv. Carnelutti della difesa sollevò incidente perchè agli imputati fosse concessa la prova delle bugie del giornale, ma il dott. Zanin, per bocca dell'avv. Driussi si oppose vigorosamente ed il Tribunale risolse l' incidente in suo favore. Si sentono poi i testi che depongono cose insignificanti.

Finite le deposizioni testimoniali, ebbe la parola l'avv. Driussi per la P. C. che sostenne come il corrispondente volesse nello scritto incriminato ledere l'onore del dott. Zanin e chiede quindi la condanna per il gerente del Giornale.

Il P. M. nob. Farlatti sostenne invece che in quella corrispondenza non si volle colpire un uomo, ma trascendendo nella difesa dell'amministrazione di Latisana, si lese l'onorabilità del veterinario. S'alza poi a parlare l'avv. Fantoni della difesa, il quale in una stringente e chiara arringa si scagliò contro il dott. Zanin che non volle concedere la prova di ciò che egli chiamava bugie e poi presentò al Tribunale il quadro morale dell'ambiente di Latisana, aprendo così la via all'altro difensore avv. Carnelutti.

Questi cominciò col chiedere il risarcimento dei danni al dott. Furlani che la P. C. volle sul banco degli imputati e poi entrando nel merito della causa dimostrò come la frase « amici macellai » la sola querelata, non sia nociva affatto alla riputazione del dott. Zanini. La corrispondenza non è che una critica obbiettiva dei fatti e nella critica non c'è reato. Se nella corrispondenza c'erano bugie, si doveva provarlo, e non mettere il bavaglio alla verità.

Domanda quindi una sentenza che tuteli il diritto di critica.

Dopo una breve replica dell'avv. Driussi il Tribunale si ritirò in Camera di consiglio, uscendo 40 minuti dopo per pronunciare sentenza di assoluzione per il dott. Furlani e di condanna per il gerente Princigh a 250 lire di multa, ai danni da liquidarsi, alle spese e 150 lire alla P. C. il tutto da pagarsi entro tre mesi. La sentenza dovrà essere pubblicata sul « Paese » e sul « Giornale di Udine ».

Il « Giornale di Udine » ricorre in appello. E fa bene.

A Venezia, data l'aria di mare, vi sarà più sale nel formulare le sentenze. Là non si fermeranno alla materialità della parola per giudicare; ma valuteranno tutte le circostanze in cui la parola incriminata fu detta. Là di fronte a un pubblico funzionario il quale asserisce che contro di lui sono state stampate delle bugie, non si negherà al querelato la facoltà di provare che quelle stampate, bugie non erano.

— E una (lezione), disse il prof. Cassi all'amico dott. Zanin; e presto daremo l'altra! E alludeva alla querela da lui data al « Crociato » per corrispondenze da Latisana. E queste parole da noi udite passando, confermano quanto più volte avemmo a scrivere. Non si tratta, davanti al Tribunale, di tutelare l'onore, il decoro o la dignità di chichessisia; ma si tratta solo di avere, per scopi puramente politici, di avere due sentenze in mano con le quali — falliti tutti gli altri espedienti — umiliare l'amministrazione attuale del Comune.

Ma non è detta ancora l'ultima parola.

Nessun migliore ginnastica pei polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorphènol.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

EMULSIONE SCOTT
Efficacia Curativa Sorprendente
Como, 6 Dicembre 1905.
"Da circa 10 anni faccio uso della
EMULSIONE SCOTT
nelle forme di immiserimento organico per rachitismo, scrofola, tubercolosi iniziale o cattiva nutrizione, nelle quali mi si è mostrata d'una efficacia terapeutica sorprendente. La prescrivo con speciale preferenza negli eczemi, piaghe torpide, acne, follicoliti, ecc. La Emulsione SCOTT, attivando un'adeguata modificazione della crasi sanguigna, riesce a portare quella guarigione che invano si richiederebbe da cure locali a base di unguenti o linimenti."
Dott. ANTONIO POZZI
Medico-Chirurgo dell'Ospedale di S. Anna, Allievo della Poliambulanza e del Policlinico di Milano.
Piazza S. Bartolomeo No. 42, Como.
La Emulsione SCOTT
è la più energica e nello stesso tempo la più digeribile forma di alimento chimico che esiste. Per quanto un malato o un convalescente sia indebolito, la Emulsione **SCOTT** lo rianima e in breve tempo gli **dà** vigore e salute.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!
Usando altre emulsioni imitanti quella di **SCOTT** si corre il rischio di sprecare tempo e denaro. Nessun'altra emulsione ha l'efficacia curativa della autentica perchè il processo scientifico esclusivo di **SCOTT**, congiunto con l'impiego di materie prime di rigorosa scelta e chimicamente pure, completa l'azione di queste e ne facilita l'assimilazione. Nei laboratori **SCOTT** non si produce null'altro che la Emulsione; ciò è garanzia assoluta contro errori d'ogni sorta e inquinamenti.
Trovasi in tutte le Farmacie.
EMULSIONE SCOTT

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Società di Esportazione per l'America
DI ABITI USATI.
Avviso interessante.
Stante le fortissime richieste, si rende noto ai signori Udinesi e della Provincia che trovasi di passaggio un Agente incaricato per l'acquisto di *Abiti usati* di qualunque stagione, dando in cambio di questi Stoffe delle migliori Fabbriche Estere e Nazionali. Lo scopo di questa Società è d'inviare nell'America questi effetti usati, i quali, non subendo alcune spese doganali, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.
Nel proprio interesse visitino i loro guardarobe e trovando abiti di scarto e non più servibili approfittino di questa buona ed unica occasione.
Inviare biglietto di visita, lettere, indicando la via e il numero della propria abitazione a questo indirizzo: *Jesi Gualtiero, Fermo Posta, Udine,* e detto incaricato si recherà a domicilio dei Signori Richiedenti. Causa i numerosissimi impegni si pregano i signori che già hanno inviato i loro indirizzi a voler pazientare qualche giorno. Si prende anche in cambio mobiglio usato.
NB. La stoffa viene consegnata alla consegna degli abiti usati.

DENTISTA
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - *con medaglie d'oro e croce* - -
UDINE

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

MALATTIE della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'« *Ecole Dentaire* » di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato? Provate tutti il sapone
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all' ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

STUDIO DI RAGIONERIA
Rag. Vincenzo Comparetti
Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42
Ogni Commerciante, Industriale, Possidente, Agricoltore può risparmiare una parte considerevole di spese d'amministrazione affidando presso lo **STUDIO** la completa tenitura della propria contabilità.
Assicurasi la più assoluta puntualità e la più scrupolosa riservatezza.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi allo **STUDIO** stesso.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il solo **VERO** e **GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare **i denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca,* profumandola delizi samente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (*Pettorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l'**asma,** il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI· Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*

Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue *e* **Monumenti** *sepolcrali,* **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri,** *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico,* **Baldacchini,** *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici

DACIANO COLBACCHINI E FIGLI — Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

Schiarimenti gratis

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

LA MUTUELLE LYONNAISE

S cietà di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita

SEDE SOCIALE LYON

Funzionante sotto la vigilanza dello Stato

Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43

Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale,** una **Dote,** una **Rendita** al termine di soli **12 anni.**
Assicura senza esame medico una importante indennità in *Caso di morte.*
E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5** mensili durante **soli dieci anni.**
Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato.**
Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la *Cassa Depositi e Prestiti.*
Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza.**

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento	al 31 Dic. 1902 L.	75..40.500
	» 1903 »	16.671.300
	» 1904 »	30.746.100
	» 1906 »	51.202.200
	» 1907 »	83.000.000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23

Giorni festivi dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1[4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* iire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Marca speciale depositata.

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F.LLI BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO